

ALLEGATO 3 - Indicazioni per la ripartizione e l'impiego del Fondo sociale regionale – parte statale anno 2015, da impiegare nell'anno 2016 quale stralcio della Programmazione Annuale 2016 ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003.

Con la presente deliberazione sono stanziati, ripartiti e impegnati 15.529.892,61 Euro sul bilancio 2015, il cui impiego è da attuarsi nell'annualità 2016.

Tali risorse sono destinate al Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art. 16 della L.R. 2/03, individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale.

Dovranno essere impiegate per il finanziamento dei servizi e degli interventi sociali secondo il seguente schema e nel rispetto delle percentuali di spesa in esso contenute per ciascuna area di intervento e obiettivo di servizio.

Al fine di consentire un margine di flessibilità nella programmazione del fondo, anche in relazione a specificità territoriali, si ritiene utile lasciare all'autonomia degli ambiti distrettuali la possibilità di diminuire per un massimo del 10% le quote corrispondenti a ciascun obiettivo di servizio e destinarlo ad altro obiettivo.

MACRO-LIVELLO		OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINBA) ¹	DISABILITA' E NON-AUTOSUFFICIENZA (SINA) ²	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP) ³
1	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO ⁴	12,5		4,0
		PRESA IN CARICO ⁵	7,0		3,0
		PRONTO INTERVENTO SOCIALE ⁶			1,0
2	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE ⁷	1,0		1,0
		SERVIZI PROSSIMITA' ⁸			
3	SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	ASILI NIDO E ALTRI CENTRI PER LA PRIMA INFANZIA ⁹			
		CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI ¹⁰			0,5
4	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	COMUNITA'/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA' ¹¹	30,0		5,5
5	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE L'INCLUSIONE E L'AUTONOMIA ¹²	11,0		6,0
		MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO ¹³	11,5		6,0

- 1) Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie
- 2) Sistema informativo degli interventi per le persone non autosufficienti
- 3) Sistema informativo su interventi e servizi sociali a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale
- 4) A titolo esemplificativo: Segretariato sociale, Telefonia sociale, Centri di ascolto tematici, ecc.
- 5) A titolo esemplificativo: Servizio sociale professionale, Valutazione multidimensionale, Servizio per l'affidamento minori, Servizio per adozione minori, ecc.
- 6) A titolo esemplificativo: Interventi quali mensa sociale e servizi per l'igiene personale, attivati per offrire sostegno a specifici target in situazioni di emergenza sociale
- 7) A titolo esemplificativo: Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio, Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, ecc.
- 8) A titolo esemplificativo: Servizi accoglienza di adulti e anziani, ecc.
- 9) A titolo esemplificativo: Asili nido, Spazi giochi, Centri per bambini e famiglie, Servizi e interventi educativi in contesto domiciliare
- 10) A titolo esemplificativo: Centri per le famiglie, Centri diurni riabilitativi, Laboratori, Centri di aggregazioni sociali, ecc.
- 11) A titolo esemplificativo: Residenze per anziani, Strutture per disabili, Comunità educativo-assistenziali, ecc.
- 12) A titolo esemplificativo: Supporto all'inserimento lavorativo, Buoni spesa o buoni pasto, Interventi per senza dimora, ecc.
- 13) A titolo esemplificativo: Contributi per servizi alla persona, Contributi economici per alloggio, Contributi economici per i servizi scolastici, Contributi economici ad integrazione del reddito familiare, ecc.

Tale schema di riferimento è contenuto nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 Maggio 2015 "Ripartizione delle risorse finanziarie afferenti alle politiche sociali, per l'anno 2015". Le percentuali di spesa sono state invece definite a livello regionale prendendo come parametro di riferimento i dati della Rilevazione della spesa sociale a consuntivo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2013.

A partire dal 2016 questo schema sarà di riferimento per l'impiego delle risorse di provenienza statale che concorrono alla realizzazione del sistema locale dei servizi e degli interventi sociali di titolarità dei Comuni, ai sensi della L.R. 2/2003.

Con successivo atto del Dirigente regionale competente saranno indicate le modalità e i tempi per la presentazione del documento di programmazione per l'anno 2016 delle suddette risorse, che comunque rispecchierà la schematizzazione sopra indicata.

Alla liquidazione provvederà con propri atti formali il dirigente competente, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n.40/2001 per quanto applicabile, dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm.ii., dopo aver valutato la congruità degli impieghi programmati con gli obiettivi e le indicazioni sopra riportate